

ABBONNAMENTO

Ufficio e domicilio a. nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8... Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25...

LE INSERZIONI

Si ricevono giornalmente, presso l'Amministrazione A. Venturi Via Prefettura, 6 Udine e cura, in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quarta pagina Cent. 30 (larghezza di pagina); Cronaca L. 2, - per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

GLI INCENDI IN MARE

La T. S. G. - Il pericolo d'incendio - Il carico di un vapore - I gaz ignifughi.

Tutte le volte che avviene un grande incendio marittimo, se ne studiano le cause e talvolta si provvede, almeno in parte ad eliminare le cause stesse o ad attenuarne le conseguenze. Così dopo la catastrofe del «Titanic» i governi hanno prescritto un numero di imbarcazioni capaci di ricevere tutte le persone che sono a bordo della nave; le compagnie gelose del loro buon nome hanno provveduto del doppio facciate, o di nuovi compartimenti stagni i loro vapori; la catastrofe del «Titanic» segna indubbiamente una data nei progressi dei mezzi di salvataggio sulle grandi navi.

Spoccherà qualcosa di analogo dopo l'incendio del «Vulturino»? Troppi vapori, e vapori che trasportano passeggeri ed emigranti sono esposti al pericolo d'incendio e a subire, quindi, la sorte del «Vulturino»; ma non tutti questi vapori navigano sulla linea dal Nord Europa a New York dove una folla di transatlantici vola l'oceano a portata di ogni appello della telegrafia senza fili. Sulle altre linee, siano pure frequentatissime, del traffico mondiale, è assai dubbio che il grido disperato di soccorso lanciato dalla T. S. F. possa venir raccolto da qualche nave in tempo utile per volare in aiuto di chi pericola. La T. S. F. è cosa di utilità incontestabile, però nei mari molto frequentati. Dove le navi non sono tanto numerose può riuscire purtroppo inutile.

Le pompe, gli estintori non mancano e di nessun vapore, ma non sono sempre in istato di servire. Il regolamento prescrive le periodiche manovre d'incendio, ma non si fanno sempre. Non è raro il caso di imbarcare in quipaggi raccogliuti che non hanno mai fatto assieme una manovra di incendio. La qualità di taluni equipaggi adesso lascia molto a desiderare in fatto di disciplina e di pratica professionale.

Il pericolo di incendio deriva generalmente dal carico, non dai passeggeri i locali adibiti ai passeggeri non sono mai abbandonati, perciò appena l'incendio si sviluppa è anche segnalato, e nessun incendio è mai pericoloso al suo inizio. Nel carico invece l'incendio può svilupparsi e covare a lungo prima di proromperci. E chi può dire di che sia composto il carico di un grande vapore che imbarca merci di ogni specie?

Quando si imbarca un carico completo il comandante e gli ufficiali sanno che attenersi: il cotone è soggetto a combustione spontanea, e inoltre bisogna vigilare che gli stivatori non umano di nascosto durante il carico. Se in viaggio si determina l'incendio, si fila al prossimo porto avendo cura di non aprire i boccaporti. Il vecchio Singapore della N. G. I. compì la traversata da Bombay a Suez col fuoco nel suo carico di cotone. I passeggeri se ne accorsero soltanto ad Ismailia quando vennero invitati a sbarcare per prendere il treno che li portò ad Alessandria. Col carbone bisogna guardarsi dallo sviluppo di gas, precisamente come in una miniera, e qualche volta dalla combustione spontanea. Con i cereali non si teme l'incendio, ma lo rinfiammamento del carico, e così via. Ma quando il carico è misto come succede sempre sui grossi vapori di linea, si imbarca di tutto e in realtà si ignora ciò che si porta a bordo.

Vi sono i documenti che accompagnano le merci, vi sono le norme per l'imbarco delle materie incendiarie ed esplosive. Sta bene: ma l'ufficiale di bordo che riceve frettolosamente migliaia di tonnellate di merci le più svariate, come può conoscerle tutte? Oggi la chimica fabbrica una quantità straordinaria di prodotti, i quali possono essere più o meno incendiari, e sono spesso battezzati con nomi di fantasia, e il povero ufficiale di bordo è nella impossibilità di conoscere la natura della merce che i vascelli caricano frettolosamente nelle avide stive; così è possibile che qualche materia pericolosa passi nelle stive stesse assieme a della merce affatto innocua.

Ciò senza frode da parte degli speditori, i quali non pensano che la temperatura nelle stive può salire, per parecchie circostanze, e rendere in stabili taluni prodotti.

Talvolta poi vi è la frode realmente mascherando il prodotto pericoloso, onde evitare la maggiore spesa di nolo; certe elastiche denominazioni di prodotti chimici si prestano molto a queste loche manovre.

Così è sempre possibile che nel carico di un grande vapore possa rimanere latente un pericolo ignoto; e siccome le stive debbono rimanere chiuse, e il carico vi è arrimato, un incendio può determinarsi nel carico stesso e dal boccaporto, e quindi difficile a raggiungerci coi getti delle pompe stesse.

Sopprimendo ogni infiltrazione d'aria nel carico l'incendio sarebbe subito estinto per mancanza di ossigeno; ma questo è impossibile, perché dal momento che l'incendio si manifesta è evidente che dell'aria esterna penetra al focolare. Adesso è stato introdotto un apparecchio che utilizza a questo scopo il fumo delle caldaie del vapore stesso. Parecchi vapori sono già muniti di costiffi impianti; se ne servono per le disinfezioni dei carichi imbarcati in porti sospetti, per la distruzione dei topi tanto infesti a bordo, e come precauzione in caso di incendio.

Perché non si generalizza l'uso di questi impianti, dei quali non faccio il nome per non commettere ingiuste esclusioni, ma che sono ben noti a tutti quelli del mestiere? Si è imposta la T. S. F. a tutti i vapori che trasportano passeggeri per che rendono impossibile il propagarsi degli incendi, e in pari tempo servono l'America e per la sua utilità si è diffusa su tutti i vapori di qualche importanza. Ebbene la T. S. F., come spesso, rappresenta un sacrificio forse maggiore degli impianti accennati, i quali non domandano apposito personale.

Si sono imposte numerose imbarcazioni, tante quante bastano per ricevere tutte le persone che sono a bordo quantunque manchino i marinai per manovrarle ed equipaggiarle, ciò che rende inutile il numero e l'ingombro delle imbarcazioni nonché la spesa.

Perché non si devono rendere obbligatori i comodi e semplici apparecchi alle disinfezioni eventuali del carico e della nave. Non vi è altro modo per prevenire con speranza di buon esito gli incendi a bordo? Se il «Vulturino» avesse avuto il fuoco nella sua stiva prodiera sarebbe stato subito soffocato per mancanza di ossigeno e tante vittime risparmiate. E quell'impianto non poteva costare che poche migliaia di lire.

Giorgio Motti

dal boccaporto, e quindi difficile a raggiungerci coi getti delle pompe stesse. Sopprimendo ogni infiltrazione d'aria nel carico l'incendio sarebbe subito estinto per mancanza di ossigeno; ma questo è impossibile, perché dal momento che l'incendio si manifesta è evidente che dell'aria esterna penetra al focolare. Adesso è stato introdotto un apparecchio che utilizza a questo scopo il fumo delle caldaie del vapore stesso. Parecchi vapori sono già muniti di costiffi impianti; se ne servono per le disinfezioni dei carichi imbarcati in porti sospetti, per la distruzione dei topi tanto infesti a bordo, e come precauzione in caso di incendio.

Perché non si generalizza l'uso di questi impianti, dei quali non faccio il nome per non commettere ingiuste esclusioni, ma che sono ben noti a tutti quelli del mestiere? Si è imposta la T. S. F. a tutti i vapori che trasportano passeggeri per che rendono impossibile il propagarsi degli incendi, e in pari tempo servono l'America e per la sua utilità si è diffusa su tutti i vapori di qualche importanza. Ebbene la T. S. F., come spesso, rappresenta un sacrificio forse maggiore degli impianti accennati, i quali non domandano apposito personale.

Si sono imposte numerose imbarcazioni, tante quante bastano per ricevere tutte le persone che sono a bordo quantunque manchino i marinai per manovrarle ed equipaggiarle, ciò che rende inutile il numero e l'ingombro delle imbarcazioni nonché la spesa.

La splendida vittoria di Giuseppe Girardini

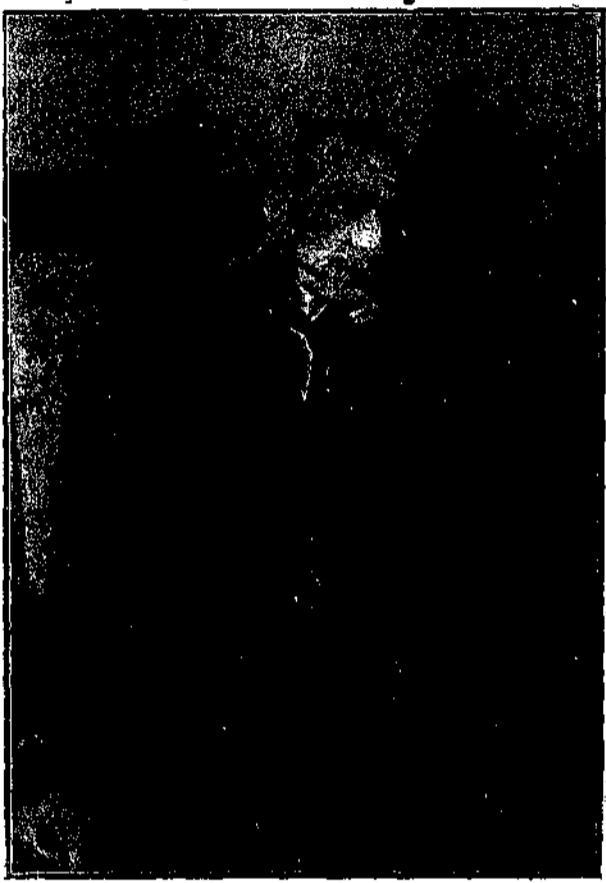


Table with columns: Numero delle Sez., Sede della Sezione, Inscritti, Votanti, Girardini, Ferruglio, Voti nulli e dispersi. Lists various sections and their respective numbers of members and votes.

Notizie dal Friuli

Patologia e igiene del lavoro

Condizioni igienico-sanitarie nella trattura della seta

Con titolo che precede, il prossimo Bollettino dell'Ispezione dell'Industria e del lavoro pubblicherà uno studio del dott. L. Carozzi della Clinica del lavoro.

In occasione di una vasta inchiesta condotta dal Circolo d'Ispezione nella Lombardia e nel Veneto sulle condizioni tecniche ed igieniche delle filande degli incannati e filatoi di seta in cui la massa operaia è costituita quasi esclusivamente da donne, con grande prevalenza di fanciulle e minoranti sulle adulte (i risultati dell'inchiesta del 1910 danno come complessivamente occupate nell'industria della seta nella Lombardia e nel Veneto: per l'ammasso e trattura 91.286 operai, di cui il 22,2 per cento fanciulle e 35,5 minorenni e il 42,3 adulte; per l'incannaggio e filatura 38.802 operai, di cui il numero 23,8 per cento fanciulle, il 35,5 minorenni e il 41,7 adulte; e per la tessitura, tintoria e stampa 16.012 minorenni di cui il 23,8 per cento fanciulle, il 35,5 minorenni e il 42,1 adulte) la Clinica del lavoro (malattie professionali) fu incaricata come istituzione più adatta a ideare e condurre un simile genere di ricerche, di studiare le condizioni igieniche dei locali di lavoro e le modalità secondo le quali il lavoro stesso si svolge, in rapporto alle condizioni sanitarie di quelle lavoratrici.

Dell'ampio studio non si possono qui riprodurre che sommarissimi dati sul modo come fu condotto e le conclusioni.

L'A. premette che credette opportuno - data la brevità del tempo concesso - saggiare què e là le condizioni sanitarie della maestranza e raccogliere altri dati di indole igienica sui locali di lavoro, scegliendo con il consiglio degli ispettori del lavoro, alcune filande della provincia lombardo-veneta che rispondessero a questi desiderati: 1. condizioni igieniche del locale (alla semplice ispezione) ottime e cattive; 2. in un centro industriale serico di antica data e di data recente.

Le osservazioni furono così limitate a sole 25 filande e 300 operai, queste ultime scelte secondo i dati del formulario e quelle fornite dal medico condotto del paese, nonché a caso, dal libro di matricola. L'A. rievoca che se le osservazioni si limitarono ad un numero di operai che rappresenta una quantità trascurabile di fronte al totale delle operai dell'industria serica italiana, hanno però il merito di essere le uniche osservazioni sistematiche fatte finora per questa industria, sul campo del lavoro e di permettere di mettere in evidenza alcuni dati non privi certo di interesse.

Primo a presentarsi fu il problema del caldo umido, che costituisce la condizione normale del lavoro nei locali di trattura ove le operai sono quasi continuamente soggette ad un'altra temperatura e ad un alto stato igrometrico. A tale riguardo l'A. conclude che il senso di malessere e i fenomeni morbosi più o meno gravi provati dalle operai, dipendono essenzialmente dal vapore acqueo che ostacola la funzione del centro termoregolatore, e nell'organismo dell'operaia impedisce la dispersione del calore e l'eliminazione del CO2. E' quindi a queste due funzioni della macchina vivente, anziché all'accumulo di CO2 nell'ambiente e a povertà di O2 che si deve dare oggi la maggiore importanza nell'interpretare il problema di determinare le condizioni-ambiente per il lavoratore e «l'optimum di temperatura e grado di umidità».

E si suggerisce - dati i moderni sistemi che costringono pareti e solai impermeabili e che riducono al minimo la ventilazione naturale anche a forti gradi di temperatura - di ricorrere alla ventilazione artificiale.

Per determinare l'influenza sull'organismo umano del soggiorno prolungato in un ambiente a stato igrometrico molto elevato, si ricorse al sistema dell'assame chimico di operai addette alle professioni igrometriche in zone ove queste industrie datano da tempo e dove invece sono di recente

introduzione compilo così una scheda distinta in due parti: la prima d'indole igienica dove si notava la ubicazione della filanda: temperatura e igrometria esterna e interna; sistema di ventilazione, riscaldamento, illuminazione; superficie del locale, delle finestre; pavimento per bacinella, per operaia; pavimento, soffitto, evacuazione della fumana, dormitori ecc.; la seconda di indole sanitaria la cui si raccoglievano; nome e cognome delle operai, età, stato civile, età di ammissione al lavoro e di assunzione, malattie progressive; notizie sulla salute dei genitori, dei fratelli, età della pubertà. Se maritate, quante gravidanze, aborti, parti morti, se i figli vivi e i morti vennero attaccati al seno o artificialmente.

Ai medici condotti delle località visitate si chiese il parere mediante apposito questionario formulato.

I risultati complessivi dell'inchiesta furono riassunti in forma di risposta ai quesiti posti dall'ing. Locatelli e che si riproducono integralmente:

Nelle filandre di seta esaminate non ho trovato alterazioni organiche, all'infuori di quelle offerte dal sangue da operai occupate in ambienti in condizioni speciali di temperatura e igrometria dei locali di trattura. Dominò in queste operai una clorosiemia di grado però non elevata e comune alla classe lavoratrice delle industrie tessili. Non ho dati sufficienti per ammettere uno sviluppo o ritardo o compromesso nelle fanciulle, mentre i rilievi sulla maternità delle filandre deporrebbero per una maggiore mortalità infantile, che però potrebbe trovare altre cause, oltreché dall'ambiente locale, in fattori ereditari, nel mestiere, e nella salute stessa del genitore ecc.

E' indubbio che il migliorare il tenore di vita e in particolare modo la nutrizione della classe lavoratrice, a qualunque industria essa abbia, ne migliorerà le condizioni fisiche.

Non si discute neppure di voler abbassare il limite dell'età per l'ammissione; che anzi si dovrebbe studiarne, se non il problema opposto, per lo meno, compatibilmente con l'economia industriale e un tirocinio di lavoro per le fanciulle fino ai 18 anni più consona alle loro condizioni fisiche.

Comune un grado di macerazione e di eritema della cute delle mani, specie della destra, come vennero descritte; però non è caratteristico del lavoro di trattura. Una dermatite che meriti il nome di «malattia delle bacinelle» non è oggi forse ammessa. La causa di queste forme cutanee si deve ricercare nell'alto grado di temperatura dell'acqua, nell'azione meccanica del filo serico nella azione chimica dell'acqua delle bacinelle e soprattutto nella predisposizione individuale. I casi più gravi di pododermite trovano probabilmente la loro origine a di fuori del campo del lavoro.

Il grado massimo di temperatura che si può tollerare nei locali di trattura, compatibilmente col benessere dell'organismo, è di 23 C. (term. a secco) e uno stato igrometrico fra i 60 e 80 per cento (in Inghilterra il Cotton Club Fact concede 25 C un per cento di 79), limite questo che l'industria non ha affatto bisogno di superare.

Con un massimo di 23 o di 25 C. al termometro a secco, quello umido non dovrà segnare più di 21 e rispettivamente di 23. Quando la temperatura esterna fosse all'ombra superiore a 25 C. quella del locale non deve oltrepassare di più di 5 C. Ad ogni modo si dovrà esigere che nei locali di trattura si tenga uno psicometro e che esso segni una differenza di almeno due gradi fra i due termometri quando quello a secco è fra i 21 e 25, e una di almeno un grado se questo segna una temperatura inferiore a 20 gradi.

Opportuno esigere una cubatura minima per operaia di 15 m. c. e una rinnovazione di aria di 60 m. c. per operaia ora.

Trascurando qui le norme dettate dall'igieneria per ripulire l'ambiente di lavoro dalle variazioni della temperatura esterna, le norme più ovvie per impedire l'accesso nel locale di correnti d'aria troppo fredda, ecc., ed

LA NOVELLA DEL LUNEDI L'INCONTRO

Il principio già più volte ricordato di innalzare la temperatura ambiente con messi artificiali, ma in modo di restare sempre al di sotto del limite della saturazione, i desiderati più importanti sono:

- 1. Il locale di trattura deve essere provvisto di pavimento impermeabile a superficie liscia, percorso da canali di scolo impermeabili a pendenza opportuna. Il pavimento sarà poi coperto con graticolato di legno convenientemente rialzato, laddove il lavoro esige il soggiorno prolungato delle operatrici.
2. Esigere in ogni locale di trattura uno psicrometro, e rilievo quotidiano delle due temperature.
3. Abbondante dotazione di acqua pura a disposizione delle operatrici.
4. Rinnovo frequente dell'acqua delle bacinelle, riscaldata naturalmente col vapore.
5. Allontanamento sollecito delle orinatoi e divieto di accumulare questi residui putrescibili e le acque fetenti.
6. Spogliatoi opportunamente riscaldati di inverno, nel deposito degli abiti di uscita e per il cambio con quelli di lavoro, che dovrebbero essere in filanda.
7. Lavoratori in numero sufficiente, provvisti di acqua fredda e calda.
8. Latrine possibilmente disposte in modo che l'operatrice possa recarvisi senza esporsi a sbalzi notevoli di temperatura.
9. Maggior rigore da parte dell'Ufficio sanitario nel rilascio del certificato di idoneità al lavoro di filanda, specie per bambine gracili.
Sarebbe molto utile un controllo sanitario molto rigoroso da parte del medico sulle donne minorenni.

da Codroipo

Consiglio Comunale
25. - Giovedì 30 corrente, alle ore 14.30, avrà luogo l'adunanza del nostro Consiglio Comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno:
1. Approvazione progetto scolo acque Piazzale delle Scuole e via di Circon vallazione in Codroipo (seconda lettura).
Approvazione progetto per la costruzione di un Asilo d'infanzia e modo di far fronte alla spesa (seconda lettura).
4. Nomina di un membro della Commissione di vigilanza per l'adempimento dell'obbligo scolastico.
5. Nomina di un membro della Commissione Edilizia.
7. Ratifica deliberazione di Giunta 10 - 10 - 1913 N. 335 concernente la spesa funerali insegnante Alda Carlini.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 ottobre 1913.
RENDITA 8 1/2 0/0 netto 98.75
8 1/2 0/0 netto 1902 94.14
8 0/0 84.
AZIONI
Banca d'Italia 1488.76 | Ferrrovie Modit. 205.26
Ferrrovie Merid. 525.88 | Società Veneta 114.
OBBLIGAZIONI
Ferrrovie Udine-Ponterebbe 488.
Mediorientali 523.26
Mediterranea 400 480.
Italiane 3 0/0 520.
Credito comunale e provinciale 38400 474.00
CARTELLE
Fondaria Banca Italia 5.75 0/0 487.
Cassa R. Milano 4 0/0 503.26
Cassa R. Milano 5 0/0 511.
Istituto Italiano, Roma 4 0/5 490.50
Idem 4 1/2 0/0
CAMBI (in base a vista)
Francia (cont. 100.79) | Pietroburgo (rubli) 268.79
Londra (sterline) 25.49 | Romania (lei).
Ginevra (fr. 124.44) | Nuova York (doll.) 5.22
Austria (corone) 108.69 | Turchia (Liras) 25.03

Le inserzioni

per la Gazzetta di Venezia (A. drastico) e giornali di fuori si ricevono all'Ufficio concessionario Haasenstein e Vogler P. V. E. 3 p p.

APPENDICE DEL «PAESE»

LEOPOLDO STAPLEAUX

LA CADUTA DI UNA STELLA

mine della stagione, per potervi spiacere anche all'ultimo momento dell'ultima sera. Ma i vostri debiti a Parigi, hanno ben altra importanza; e poiché sono stato tanto fortunato di entrar per qualche cosa nella vostra scrittura all'Opera, lascio stasera Milano, per dedicarmi laggiù, perfino dentro il foyer del ballo, anche a costo d'una lite col vecchio Tagliani, ad una propaganda d'ammirazione, che la sua sincerità perverrà senza dubbio, a render utile.
- Cavaliere, siete un uomo impagabile, e vi ringrazio anticipatamente dal fondo del cuore, rispose la ballerina stendendo le mani ai Regroni.
- Ah! signorina... egli esclamò con voce commossa.
Poi cangiando tono:
- Mi lascerete partire senza darmi un vostro ricordo? le domandò.
- Ecco un mazzetto che mi ha inviato stamani la contessa di Monteleone. Vi permetto da prendere da esso il fiore che meglio vi piacerà.

Egli camminava, nondurante, fumando una sigaretta. La notte indugiava a venire. Il sole rosso, dietro l'Arco di Trionfo, illuminava il cielo di una luce porporina. L'aria era calda. Una gran dolcezza era sparata sulla città. Egli ne risentiva l'incanto voluttuoso e andava a zonzo, senza decidersi a rincarare.

Bruscamente, la vide. Era lei. L'aveva riconosciuta subito, alla sola apparizione della sua persona. Eppure, erano già passati parecchi anni dacché si erano separati, senza essersi mai più rivisti; ma pure, prima, parecchi anni erano trascorsi in cui erano vissuti nella massima intimità, e mai egli aveva dimenticato, nella calma di un'esistenza regolare, le ore dolci passate insieme, l'atroce dolore della rottura.
Ora essa era vicino a lui, e benché solo pochi minuti secondi fossero trascorsi, gli pareva che avesse già da molto tempo preso contatto con lei. Le tese la mano con gesto cordiale:
- Buona sera!

Allora, con un gesto famigliare, egli la prese a braccetto, e camminarono insieme lungo la strada deserta. Essa non pareva sorpresa. Del resto, l'ambiente andava ben d'accordo con il loro incontro. Egli disse:
- Eppure è strano di essersi incontrati così vicino alla nostra casa. Volete che la andiamo a vedere?

I vecchi sentimenti di altri tempi, le graditi gioie della giovinezza che erano stati la sostanza della loro unione, i dieci anni durante i quali essi non si erano più incontrati, tutta la scala di potenti piaceri e di distillazioni brutali, tornavano alla rinfusa nella sua memoria. Però una sensazione materiale dominava tutte le altre: quella di tenere il braccio della donna che era stata sua e di condurlo verso la dimora in cui erano vissuti insieme, come se entrassero in casa loro.
- Non andiamo troppo presto, disse egli sorridente, giacché bisognerà terminare questa ricostituzione e separarci ancora.
Essa rispose:
- Siete sempre lo stesso... Fate dei romanzi.

Erano le prime parole che diceva, e la sua voce grave lo commosse profondamente. Ne aveva dimenticato la musica. Allora continuò a camminare al suo fianco e non dissero più nulla. All'angolo della strada, videro la loro antica casa col suo stretto portoncino, e la bottega dello spedizioniere che mobilitava sempre le sue casse sul marciapiede. Una tabella era appesa: «Appartamento da affittare». Egli afferrò a volo un'idea nel momento in cui l'incanto stava per rompersi:
- Andiamo a vederlo... che ne dite?

Intereusata anch'essa, lo seguì. Si rivolse alla portinaia, un donna che non conoscevano, che stava preparando il suo pranzo e che non sembrava troppo disposta ad abbandonare il suo fornello. Però disse:
- E' tardi... Ma se il signore e la signora ci vogliono salire soli, ecco la chiave. L'appartamento è vuoto; è al quinto piano.

Egli era già sulla scala. Essa lo seguì docilmente. Egli camminava lentamente, riconoscendo i pianerottoli eguali e pure differenti gli uni dagli altri per certi minuti dettagli, una striscia lungo il muro, un campanello di rame, una macchia sulla porta... Arrivando al quinto piano, strisciò macchinamente col piede fuo alla porta, come faceva in altri tempi, la notte, quando il gaz era spento e batteva lo struscio per non sbagliare porta. Entrarono... in casa loro.

APPENDICE DEL «PAESE»

LEOPOLDO STAPLEAUX

LA CADUTA DI UNA STELLA

E come avesse temuto di oltrepassare anche in quella circostanza la libertà che le era stata accordata, Juanita soggiunse:
- Non è vero mamma?
- Ma certo... scorgete, scorgete pure, cavaliere, disse approvando Albertina.
Negroni s'avvicinò al vaso nel quale il maschio tuffava il gambo dei suoi fiori in un'acqua vivificante, e ne tolse una rosa.
- Grazie! mormorò avviluppendo Juanita in un tenero sguardo.
E disparve. La sera stessa ripartì per Parigi.

APPENDICE DEL «PAESE»

Era sempre l'anticamera quadrata che conduceva al salotto. Egli si fermò sulla soglia. Si sentiva come impacciato nel rivedere quelle stanze che avevano servito di cornice alla loro vita, e che si offrivano ai suoi occhi, vuote e rovinate. Credette anzi dover dire:
- Non entrate: ne sentireste dolore.
Ma essa lo spinse pian piano, con decisione. Si trovarono fra quattro pareti, davanti ad uno specchio che rifletteva la loro immagine. Uno sguardo al caminetto di marmo grigio ricordò le scorpolate, in un angolo, un pezzo di carta peceva, al di sotto del quale si vedeva il parato che c'era in altri tempi. Non disse nulla, per paura di parere ridicolo; ma siccome essa si avvicinava alla finestra, gliel'apri volentieri, perché era dura, ed egli lo sapeva.

- Sareste molto sorpresa, disse egli pian piano, se, voltandovi, vedeste che i vostri mobili son lì, e che vi basterebbe di rientrare nella vostra camera, di sedervi sulla sedia bassa sulla quale eravate soliti lavorare, perché la vita di altri tempi ricominciava.
Essa non rispose. Egli domandò:
- Avete ancora la vostra sedia bassa?
E siccome essa si stringeva nelle spalle, quel gesto che le era abituale, svegliò in lui un'idea più viva, un'idea di maschio. Essa era lì, in suo potere, in quell'appartamento deserto nell'oscurità, senza aver tentato alcuna difesa quando egli l'aveva invitata a salire. Non era neppure certo se le avesse o no chiesto di venire: l'aveva seguito e la sentiva convenzionalmente. Le si avvicinò bruscamente; ma essa lo respinse subito. Allora si sentì ridicolo e ripeté, senza sapere lui stesso quello che si diceva:
- Avete sempre la vostra sedia bassa?
- Non ho più nulla, disse essa. Sono stata passata nel saggiugli. Avrei dovuto pensarci... Se come me, foste rimasto silenzioso, l'avventura non avrebbe avuto importanza. Ma ecco che voi tornate al passato - il quale, per me, è finito. Ebbene, sappiate: non ho più alcun oggetto dei tempi passati. Sono maritata.

Egli saltò una stretta dolorosa al cuore e balbettò:
- Maritata! Davvero? E avete figli?
Essa fece di no con la testa. Egli respirò. Sì, questa circostanza gli faceva piacere senza ragione. Sarebbe stato desolato se l'avesse saputo madre di famiglia. Così rimaneva meglio quello che era stata. Ma non osava più...
Allora, nel silenzio, essa guardò. Egli non vedeva il volto di lei. Invano cercò indovinare ciò che essa pensava del loro incontro, di quelle pareti abbandonate, di quell'appartamento vuoto. Forse essa si sarebbe lasciata dominare dalla forza viva del ricordo, forse gli avrebbe teso la mano per dirsi pronta a riapporre la relazione, malgrado l'esistenza di un marito. La sentiva già esistente; pensò che l'avrebbe riconquistata. Un orologio, nell'ombra, batté le ore. Essa trasalì.

- Addio, disse.
Egli volle trattenerla; ma essa non lo ascoltò. Con passo leggero, oltrepassò il gradico che la separava dal salotto e disparve, tirandosi dietro la porta del pianerottolo. Uscì col solito passo di altri tempi.
Ma parve a lui che essa compresse di nuovo ogni relazione e che fuggisse, come dieci anni fa, per non tornare mai più. Dal balcone, vide la sua ombra uscire dal portoncino e scappò dai loro sogni eteri, se la virilità d'una esistenza attiva nella quale vedono spesso il pericolo in faccia, non venisse a richiamarli alle esigenze delle inevitabili realtà.
Il duca adorava Edgardo, e questi aveva per suo padre un affetto tanto sincero quanto rispettoso.
Era alloggiato nel palazzo dei Solignac, in via San Domenico e San Germaino; aveva cavalli e carrozze a sua disposizione, e godeva, oltre il suo stipendio, d'una pensione di centomila franchi, cinquantamila dei quali gli erano lasciati da sua madre.
Membro del «Jockey», imparato con le più nobili famiglie, Edgardo di Solignac, al momento del suo richiamo in Francia, poteva passare per uno degli uomini più felici che sia possibile incontrare.
- Mio caro amico, gli aveva detto il generale al suo ritorno, tu non mi hai chiesto i conti da che tua madre è morta, vale a dire da tre anni.
- Che dovere farne d'un patrimonio a Orati?
- Hai ragione; quindi ti sei contentato dei diciemila franchi che ho consegnato a mandarli come prima dell'avvenimento che ci ha tanto crudelmente colpiti entrambi. Sappi dunque che tua madre ti ha lasciato cinquantamila franchi di rendita, e che

COLLEGIO DI CIVIDALE
La rielezione dell'on. Morpurgo
Risultato complessivo:
Iscritti 17122
Votanti 8701
On. bar. Elio Morpurgo 7461
Augusto Vuattolo 923
Bianche 16
Contestate 188
L'on. Morpurgo è rieletto con 6433 voti in più del socialista Augusto Vuattolo.
Appena conosciuto l'esito della votazione vennero scambiati i seguenti dispacchi:
Avv. cav. uff. Vittorio Nussi Presidente Comitato elettorale Cividale

COLLEGIO DI GEMONA-TARCENTO
La rielezione dell'on. Ancona
Risultato di 32 sezioni su 36:
Votanti 8945
on. prof. Ugo Ancona 4899
on. avv. Augusto Mauri 3677
d. Liberale Celotti 233
Filippo Turati - culli e dispersi 60
Rieletto l'on. prof. Ugo Ancona con 1222 voti di maggioranza.
Gli scrutatori delle Sezioni Treppo grande e Cassano dovranno esser rifatti per errori intercorsi durante la compilazione.

COLLEGIO DI SPILIMBERGO-MANIAGO
L'avv. Ciriani in prevalenza
Risultato di sezioni 29 su 39:
Iscritti 14931
Votanti 8065
Zanardini 1894
Ciriani 2991
Cosattini 912

COLLEGIO DI TOLMEZZO
L'elezione del prof. Gortani
Risultato di 20 sezioni:
Votanti 6618
Prof. Michele Gortani 4088
Giuseppe Sala 2089
Candolini 255
Eletto il prof. Michele Gortani con 1877 voti di maggioranza sul socialista Sala.

COLLEGIO DI PORDENONE
L'on. Chiaradia in prevalenza
Risultato di 18 sezioni:
Iscritti 9788
Votanti 4518
on. Chiaradia 2891
Giuseppe Ellero 1769
Mancano i risultati di moltissime sezioni. Se previsioni più attendibili danno per certa la rielezione dell'on. Chiaradia con 1500 voti di maggioranza sull'avversario.

COLLEGIO DI S. DANIELE-CODROIPO
BALLOTTAGGIO TRA CAPORICCO E LUZZATTO
Risultato di 30 sezioni su 31.
Iscritti 14253
Votanti 9407
on. Gino di Caporicco voti 3732
avv. Fabio Luzzatto 3007
avv. Luciano Fantoni 2446
dr. Giuseppe Vidoni 78
Risultato: ballottaggio tra l'avv. Gino di Caporicco ed il prof. Fabio Luzzatto.

pare sul marciapiede illuminato qua e là da sprazzi di luce. Strotò l'angolo della via. Restò solo, agitato da sentimenti opposti.
- Corpo di bacco! esclamò. E mia moglie che mi sta aspettando!...
Era una specie di rivelazione che si era fatta in lui. Ne fu come sorpreso. Per Dio! era vero: aveva una moglie, una moglie e per la quale, di

botto, la sua tenerezza si fece più grande. Si rimproverava già di farla aspettare. Accese in fretta una sigaretta e disse le scale.
- Ebbene? gli domandò la portinaia.
- Ebbene, rispose egli, l'appartamento non mi conviene.
Paul-Adrien Schaya'

Le elezioni in Friuli
COLLEGIO DI CIVIDALE
La rielezione dell'on. Morpurgo
Risultato complessivo:
Iscritti 17122
Votanti 8701
On. bar. Elio Morpurgo 7461
Augusto Vuattolo 923
Bianche 16
Contestate 188
L'on. Morpurgo è rieletto con 6433 voti in più del socialista Augusto Vuattolo.
Appena conosciuto l'esito della votazione vennero scambiati i seguenti dispacchi:
Avv. cav. uff. Vittorio Nussi Presidente Comitato elettorale Cividale

Sento tutto il valore ideale della concorde solenne dimostrazione di stima che i miei elettori vollero farmi per la sesta volta e ne traggono eccitamento a dare con rinnovata energia l'opera mia volontaria e tenace al bene della Patria ed alla tutela dei legittimi interessi del Collegio.
Attorno alla bandiera che sovrastava nella scheda il mio nome essi si sono stretti con sicura fede negli alti destini di una Italia sempre libera e grande che io sarò lieto e orgoglioso di servire devotamente nel loro, nome, sorretto della loro fiducia, ambia e cara.
A te a tutti esprimo mio antico profondamento grato
Morpurgo

COLLEGIO DI SPILIMBERGO-MANIAGO
L'avv. Ciriani in prevalenza
Risultato di sezioni 29 su 39:
Iscritti 14931
Votanti 8065
Zanardini 1894
Ciriani 2991
Cosattini 912

COLLEGIO DI TOLMEZZO
L'elezione del prof. Gortani
Risultato di 20 sezioni:
Votanti 6618
Prof. Michele Gortani 4088
Giuseppe Sala 2089
Candolini 255
Eletto il prof. Michele Gortani con 1877 voti di maggioranza sul socialista Sala.

COLLEGIO DI PORDENONE
L'on. Chiaradia in prevalenza
Risultato di 18 sezioni:
Iscritti 9788
Votanti 4518
on. Chiaradia 2891
Giuseppe Ellero 1769
Mancano i risultati di moltissime sezioni. Se previsioni più attendibili danno per certa la rielezione dell'on. Chiaradia con 1500 voti di maggioranza sull'avversario.

COLLEGIO DI S. DANIELE-CODROIPO
BALLOTTAGGIO TRA CAPORICCO E LUZZATTO
Risultato di 30 sezioni su 31.
Iscritti 14253
Votanti 9407
on. Gino di Caporicco voti 3732
avv. Fabio Luzzatto 3007
avv. Luciano Fantoni 2446
dr. Giuseppe Vidoni 78
Risultato: ballottaggio tra l'avv. Gino di Caporicco ed il prof. Fabio Luzzatto.

io sono pronto a raddoppiare tutti gli anni questa somma. Dimmi adesso se desideri incaricarti dell'amministrazione del tuo patrimonio o se vuoi continuare a lasciarmene la cura come in passato.
- Voi prevenite il più ardente mio desiderio, degnandovi prender questa cura, padre mio, ed io debbo ringraziarvi dal fondo del cuore di tutte le vostre bontà.
Ecco in qual modo erano stati regolati gli interessi del generale e di suo figlio.
Sbarazzato in tal guisa da ogni pensiero, il marchese Edgardo di Solignac conduceva la più brillante esistenza, e fra i membri del «Jockey» frequentatori assidui di ciò che, all'Opera si chiamava allora il palco infernale, egli poteva incontestabilmente passare per quello che la corte aveva maggiormente favorito.
Desideratissimo al foyer del ballo, cosa assai naturale del resto per un giovine che si trovava in condizioni tanto invidiabili, vi aveva ottenuto numerosi successi, che la sua discrezione ben conosciuta, continuava a procurargli in proporzioni ragguardevoli.
Essendo poi grande amatore di musica, non andava che agli Italiani ed all'Opera; ma quest'ultimo teatro go-

COLLEGIO DI GEMONA-TARCENTO
La rielezione dell'on. Ancona
Risultato di 32 sezioni su 36:
Votanti 8945
on. prof. Ugo Ancona 4899
on. avv. Augusto Mauri 3677
d. Liberale Celotti 233
Filippo Turati - culli e dispersi 60
Rieletto l'on. prof. Ugo Ancona con 1222 voti di maggioranza.
Gli scrutatori delle Sezioni Treppo grande e Cassano dovranno esser rifatti per errori intercorsi durante la compilazione.

La fortuna dell'on. Ancona
L'onorevole Ancona, lo abbiamo già detto, è eletto alla fortuna. Una migliaia e circa di voti lo salva, contro l'onorevole Mauri.
Angelo Mauri, cui nell'ora della sconfitta, non vogliamo ripetere quanto avrebbe dovuto comprendere in quella lotta.
E' evidente che nel collegio di Gemona, più che la tema di far trionfare un clericale, fu quello di operare la risurrezione morale d'un uomo che non lo meritava.
Ad Angelo Mauri venne preferito Ugo Ancona.
Al quale, se fosse un altro, vorremmo rivolgere l'augurio di diventare un uomo serio, di non offendere la dignità del paese che lo capita e che lo ha rieletto, temendo di peggio... Ma a che pro?
Noi rimaniamo fieri avversari del deputato di Gemona-Tarcento. Non disarmino. Alla prima occasione gli saremo contro, contro l'equivoco e la corruzione.

La fortuna dell'on. Ancona
L'onorevole Ancona, lo abbiamo già detto, è eletto alla fortuna. Una migliaia e circa di voti lo salva, contro l'onorevole Mauri.
Angelo Mauri, cui nell'ora della sconfitta, non vogliamo ripetere quanto avrebbe dovuto comprendere in quella lotta.
E' evidente che nel collegio di Gemona, più che la tema di far trionfare un clericale, fu quello di operare la risurrezione morale d'un uomo che non lo meritava.
Ad Angelo Mauri venne preferito Ugo Ancona.
Al quale, se fosse un altro, vorremmo rivolgere l'augurio di diventare un uomo serio, di non offendere la dignità del paese che lo capita e che lo ha rieletto, temendo di peggio... Ma a che pro?
Noi rimaniamo fieri avversari del deputato di Gemona-Tarcento. Non disarmino. Alla prima occasione gli saremo contro, contro l'equivoco e la corruzione.

La fortuna dell'on. Ancona
L'onorevole Ancona, lo abbiamo già detto, è eletto alla fortuna. Una migliaia e circa di voti lo salva, contro l'onorevole Mauri.
Angelo Mauri, cui nell'ora della sconfitta, non vogliamo ripetere quanto avrebbe dovuto comprendere in quella lotta.
E' evidente che nel collegio di Gemona, più che la tema di far trionfare un clericale, fu quello di operare la risurrezione morale d'un uomo che non lo meritava.
Ad Angelo Mauri venne preferito Ugo Ancona.
Al quale, se fosse un altro, vorremmo rivolgere l'augurio di diventare un uomo serio, di non offendere la dignità del paese che lo capita e che lo ha rieletto, temendo di peggio... Ma a che pro?
Noi rimaniamo fieri avversari del deputato di Gemona-Tarcento. Non disarmino. Alla prima occasione gli saremo contro, contro l'equivoco e la corruzione.

La fortuna dell'on. Ancona
L'onorevole Ancona, lo abbiamo già detto, è eletto alla fortuna. Una migliaia e circa di voti lo salva, contro l'onorevole Mauri.
Angelo Mauri, cui nell'ora della sconfitta, non vogliamo ripetere quanto avrebbe dovuto comprendere in quella lotta.
E' evidente che nel collegio di Gemona, più che la tema di far trionfare un clericale, fu quello di operare la risurrezione morale d'un uomo che non lo meritava.
Ad Angelo Mauri venne preferito Ugo Ancona.
Al quale, se fosse un altro, vorremmo rivolgere l'augurio di diventare un uomo serio, di non offendere la dignità del paese che lo capita e che lo ha rieletto, temendo di peggio... Ma a che pro?
Noi rimaniamo fieri avversari del deputato di Gemona-Tarcento. Non disarmino. Alla prima occasione gli saremo contro, contro l'equivoco e la corruzione.

La fortuna dell'on. Ancona
L'onorevole Ancona, lo abbiamo già detto, è eletto alla fortuna. Una migliaia e circa di voti lo salva, contro l'onorevole Mauri.
Angelo Mauri, cui nell'ora della sconfitta, non vogliamo ripetere quanto avrebbe dovuto comprendere in quella lotta.
E' evidente che nel collegio di Gemona, più che la tema di far trionfare un clericale, fu quello di operare la risurrezione morale d'un uomo che non lo meritava.
Ad Angelo Mauri venne preferito Ugo Ancona.
Al quale, se fosse un altro, vorremmo rivolgere l'augurio di diventare un uomo serio, di non offendere la dignità del paese che lo capita e che lo ha rieletto, temendo di peggio... Ma a che pro?
Noi rimaniamo fieri avversari del deputato di Gemona-Tarcento. Non disarmino. Alla prima occasione gli saremo contro, contro l'equivoco e la corruzione.

La fortuna dell'on. Ancona
L'onorevole Ancona, lo abbiamo già detto, è eletto alla fortuna. Una migliaia e circa di voti lo salva, contro l'onorevole Mauri.
Angelo Mauri, cui nell'ora della sconfitta, non vogliamo ripetere quanto avrebbe dovuto comprendere in quella lotta.
E' evidente che nel collegio di Gemona, più che la tema di far trionfare un clericale, fu quello di operare la risurrezione morale d'un uomo che non lo meritava.
Ad Angelo Mauri venne preferito Ugo Ancona.
Al quale, se fosse un altro, vorremmo rivolgere l'augurio di diventare un uomo serio, di non offendere la dignità del paese che lo capita e che lo ha rieletto, temendo di peggio... Ma a che pro?
Noi rimaniamo fieri avversari del deputato di Gemona-Tarcento. Non disarmino. Alla prima occasione gli saremo contro, contro l'equivoco e la corruzione.

La fortuna dell'on. Ancona
L'onorevole Ancona, lo abbiamo già detto, è eletto alla fortuna. Una migliaia e circa di voti lo salva, contro l'onorevole Mauri.
Angelo Mauri, cui nell'ora della sconfitta, non vogliamo ripetere quanto avrebbe dovuto comprendere in quella lotta.
E' evidente che nel collegio di Gemona, più che la tema di far trionfare un clericale, fu quello di operare la risurrezione morale d'un uomo che non lo meritava.
Ad Angelo Mauri venne preferito Ugo Ancona.
Al quale, se fosse un altro, vorremmo rivolgere l'augurio di diventare un uomo serio, di non offendere la dignità del paese che lo capita e che lo ha rieletto, temendo di peggio... Ma a che pro?
Noi rimaniamo fieri avversari del deputato di Gemona-Tarcento. Non disarmino. Alla prima occasione gli saremo contro, contro l'equivoco e la corruzione.

La fortuna dell'on. Ancona
L'onorevole Ancona, lo abbiamo già detto, è eletto alla fortuna. Una migliaia e circa di voti lo salva, contro l'onorevole Mauri.
Angelo Mauri, cui nell'ora della sconfitta, non vogliamo ripetere quanto avrebbe dovuto comprendere in quella lotta.
E' evidente che nel collegio di Gemona, più che la tema di far trionfare un clericale, fu quello di operare la risurrezione morale d'un uomo che non lo meritava.
Ad Angelo Mauri venne preferito Ugo Ancona.
Al quale, se fosse un altro, vorremmo rivolgere l'augurio di diventare un uomo serio, di non offendere la dignità del paese che lo capita e che lo ha rieletto, temendo di peggio... Ma a che pro?
Noi rimaniamo fieri avversari del deputato di Gemona-Tarcento. Non disarmino. Alla prima occasione gli saremo contro, contro l'equivoco e la corruzione.

La fortuna dell'on. Ancona
L'onorevole Ancona, lo abbiamo già detto, è eletto alla fortuna. Una migliaia e circa di voti lo salva, contro l'onorevole Mauri.
Angelo Mauri, cui nell'ora della sconfitta, non vogliamo ripetere quanto avrebbe dovuto comprendere in quella lotta.
E' evidente che nel collegio di Gemona, più che la tema di far trionfare un clericale, fu quello di operare la risurrezione morale d'un uomo che non lo meritava.
Ad Angelo Mauri venne preferito Ugo Ancona.
Al quale, se fosse un altro, vorremmo rivolgere l'augurio di diventare un uomo serio, di non offendere la dignità del paese che lo capita e che lo ha rieletto, temendo di peggio... Ma a che pro?
Noi rimaniamo fieri avversari del deputato di Gemona-Tarcento. Non disarmino. Alla prima occasione gli saremo contro, contro l'equivoco e la corruzione.

La fortuna dell'on. Ancona
L'onorevole Ancona, lo abbiamo già detto, è eletto alla fortuna. Una migliaia e circa di voti lo salva, contro l'onorevole Mauri.
Angelo Mauri, cui nell'ora della sconfitta, non vogliamo ripetere quanto avrebbe dovuto comprendere in quella lotta.
E' evidente che nel collegio di Gemona, più che la tema di far trionfare un clericale, fu quello di operare la risurrezione morale d'un uomo che non lo meritava.
Ad Angelo Mauri venne preferito Ugo Ancona.
Al quale, se fosse un altro, vorremmo rivolgere l'augurio di diventare un uomo serio, di non offendere la dignità del paese che lo capita e che lo ha rieletto, temendo di peggio... Ma a che pro?
Noi rimaniamo fieri avversari del deputato di Gemona-Tarcento. Non disarmino. Alla prima occasione gli saremo contro, contro l'equivoco e la corruzione.

Collegio di Palmanova-Latisana
La rielezione dell'on. Hierachelli
Risultati definitivi:
Iscritti 16213
Votanti 5338
Co. Lionello Hierachelli voti 3007
Filippo Turati 1210
In qualche sezione fu particolarmente notevole l'astensione e la votazione con schede bianche.
A Teor si ebbero su 468 votanti si ebbero 331 schede bianche o nulle; a Leobizza su 208 votanti si ebbero 168 schede bianche; Lestizza 2.a si ebbero su 505 iscritti 18 votanti.
Rieletto l'on. Lionello Hierachelli con 2378 voti di maggioranza.

TEATRI E CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine
Questa sera e domani straordinario serate comiche. Si rappresenterà:
FLORETTE E PATAPON
Riduzione cinematografica della celebre e brillantissima commedia dei popolari autori francesi Hennequin e Veber.
Questa commedia si può ritenere il rito del comicità più fantastica, divertente allegria. La briosa avventura si svolge in tre ambienti che rappresentano i caratteri più curiosi: La casa severa dei signori Fiorette e Patapon, dove tutti sono persone serie. Il Lido d'Albaro dove tutte sono persone troppo allegre, tanto da farci assistere ad un seguito di combinazioni stralunistiche di casi ed eventi comici. Finalmente di nuovo nella casa di Fiorette e Patapon dove si premia la fedeltà di un tanghero di segretario zelante. Come si capisce le risorse sceniche di questa storia sono infinite: e se si pensa che la commedia di Hennequin e Veber è divenuto un capolavoro della Film artistica Gloria s'intende facilmente con qualche eleganza di allestimento deve essere posta in scena. La film è lunga 2500 metri ed è divisa in 6 parti.
Procederà una nuova edizione del Gaiumoni attualità, s'incammina alle ore 17.30.

Teatro Minerva - Cinema Splendor
Programma gradioso per Lunedì 27 e Martedì 28 Ottobre.
Bellezze italiane. Dal vero.
Le due madri. Commoventissimo dramma in due parti della Casa Ambrosio di Torino.
Polidor alpina. Commoventissimo.
Dopo le rappresentazioni cinematografiche debutto di Fazio Carletti Scena mestofica che - Uscio nel suo genere.

L'Ezymina Monarini
... è prescritta dai medici italiani e stranieri in tutte le svariate forme di malattie e disturbi gastro intestinali coi risultati i più soddisfacenti. E' specialmente poi da raccomandarsi nei disturbi intestinali e nelle gastro enteriti dei bambini, così frequenti nella stagione estiva.

RECCARDINI e PICCININI
UDINE
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

Sono incamminati gli arivi delle stoffe - novità d'autunno - Inverno per signora e per uomo - Conferenze su misura.

Il telefono del Paese porta il numero 211.

Orario Ferroviario e Tram
Ponterebbe L. 5.10, G. 6.5, D. 8.10, A. 10.14, D. 15.50, D. 17.15, O. 18.56
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carina) 7.41, 9.50, 13.54, (da Tolmezzo 17.11, 19.5.
Cormons O. 5.46, A. 8.19, O. 13, M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 20.8. Venezia A. 4.28, D. 6.55, A. 8.20, D. 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35 A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7. A. 8, M. 13.50, 16.10, 20.14.
Cividale M. 6, A. 8.7, M. 11.15 M. 13.30, 17.45, 20.15.
S. Giorgio-Trieste A. 8, 13.50, 20.14. S. Daniele (Porta Gemona) 8.35, 11.41 15.10, 18.31.
Ponterebba A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
Villa Santina (arri dalla Stazione Carina) 6.40, 9.30, 13.6, da Tolmezzo 15.34, 18.53.
Cormons M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.42, O. 23.11, 24.
Venezia A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 19.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.
Venezia - Portogruaro - S. Giorgio 7.27 A. 9.33, 12.59, 17.38, 21.59.
Olivada 7.34, 9.28, 12.52, 15.30, 19.30 21.53.
Trieste-S. Giorgio M. 8.33, 12.56, 17.38 21.58.
S. Daniele (P. Gemona) 8.31, 25.31, 15.6, 19.25.

# Cronaca Cittadina

## Giuseppe Girardini stravinato senza combattere

La solenne e vigorosa affermata di tutto il Collegio, Giuseppe Girardini rientra in Parlamento. Anche la volta la sua elezione venne decisa dall'affetto popolare, che mai si era al nostro Deputato.

Non vi fosse lotta, e molti e molti, attratti dalla sua domenica, si fossero riversati in folla, e altri ancora non avessero pazientemente attenduto il momento del voto, durante le operazioni di scrutinio, quanto mai, notevole fu la partecipazione alle urne.

La partecipazione naturale, spontanea, e affatto sollecitata. Anche di questi, come d'ogni altro genere di stampa, così perfino di mezzi di trasporto, il nostro comitato fu non solo generoso, ma avaro addirittura.

Non certo si era della splendida vittoria, che sarebbe stata sul nome di Giuseppe Girardini, per meditare soltanto qualche azione elettorale che non fosse la libera e cosciente dell'elettore.

La votazione fatta sul nome di Pietro Masoli, meriterebbe d'essere analizzata, e divisa nei suoi vari elementi. Ma non ce ne vale la pena, perchè simile alle altre affermazioni socialiste in Friuli, nel numero della sostanza (eccetto quella infelice e commovente sospettata di Spilimbergo, e quella microscopica e timida di Gemona che noi illustrammo con motivi determinanti, all'inizio della lotta).

La lotta proruppe alla fine in una ovazione lunga e che si ripeté più volte: quindi si diresse al palazzo della Prefettura dove tribolò una calorosa dimostrazione al prefetto comm. Luzzatto che si fece al balcone a ringraziare.

Quindi tra rinnovate grida di « viva Girardini » la dimostrazione si sciolse.

La votazione per l'on. Girardini. In prima pagina diamo i risultati della votazione per l'on. Girardini. I dati che pubblichiamo non sono però definitivi poichè mancano ancora i risultati di tre sezioni.

Quanto al rapporto tra il numero degli iscritti e votanti va tenuto presente che negli iscritti sono compresi anche gli emigranti.

Il dissesto della Banca Cooperativa Udinese. Un'altra lettera del sig. Furlotti. Verona, 24 ottobre 1913.

Le elezioni in città. Cronaca della giornata. La prima giornata elettorale a suffragio allargato si annuncia in città.

La mattina alle otto alle sezioni si era pochissima folla che assiste passiva alle operazioni preliminari.

La votazione non dette luogo in nessuna sezione ad incidenti notevoli: qualche errore presto riparato, qualche ritardo per identificazione di alcuni elettori e nulla più.

## L'entusiastica dimostrazione all'on. Girardini

Alle 20,30 circa una grandissima folla radunata da ogni punto della città in piazza Vittorio Emanuele, con alla testa la banda dei Ruzzi ed alcuni portatori di torcie, si diresse per via della Posta verso la casa dell'on. Girardini.

La tranquillità della giornata fu in un attimo scossa e vinta da una ventata di vibrante entusiasmo, che si tradusse in ovazioni allorchè l'auspice figura del deputato di Udine comparve al balcone. Come l'on. Girardini accennò a voler parlare, nella folla si fece d'un subito il più religioso silenzio, e l'illustre uomo tra la reverente e commossa attenzione così prese a dire:

Parla l'on. Girardini. Concittadini! Noi abbiamo fatto esperimento del suffragio allargato in condizioni singolarissime; quando la confidenza tranquilla del successo ed il difetto da da parte vostra di ogni scetticismo di lotta fecero sì che le elezioni doveste svolgersi in un ambiente di fiducia spaura.

Per questo io sono lieto e soddisfatto del successo per cui la grandissima maggioranza, quasi rappresentata da quella che quest'oggi vedo, un'altra volta conferma la sua approvazione a quei principii per i quali io si lungamente militavo e milito finché mi bastino le forze. (Applausi vivissimi).

Principii che voi bene conoscete e che noi non vogliamo dissociati dall'amore della patria che deve consistere con ogni progresso sociale. (Bene applausi).

Quindi tra rinnovate grida di « viva Girardini » la dimostrazione si sciolse.

La votazione per l'on. Girardini. In prima pagina diamo i risultati della votazione per l'on. Girardini. I dati che pubblichiamo non sono però definitivi poichè mancano ancora i risultati di tre sezioni.

Quanto al rapporto tra il numero degli iscritti e votanti va tenuto presente che negli iscritti sono compresi anche gli emigranti.

Il dissesto della Banca Cooperativa Udinese. Un'altra lettera del sig. Furlotti. Verona, 24 ottobre 1913.

Le elezioni in città. Cronaca della giornata. La prima giornata elettorale a suffragio allargato si annuncia in città.

La mattina alle otto alle sezioni si era pochissima folla che assiste passiva alle operazioni preliminari.

lori della Banca Cooperativa Udinese il mio legato a Udine? E perchè allora non senti lo stesso scrupolo che solo da ieri si manifestò nella Sua coscienza verso di me, ancora un mese fa verso i Suoi attuali difesi?

Solo oggi dopo aver Lei per oltre 2 mesi sostenuto contemporaneamente la difesa degli Amministratori ed il patrocinio della mia causa privata si sente di non patrocinarmi oltre in questo mio affare privato.

L'avverto, a sua norma, che con tutti i mezzi che la Legge m'accorda mi opporrò all'omologazione di un concordato, che mentre impone ai signori depositanti un sacrificio di lire 680,000 libera gli amministratori, che sono gli unici responsabili di un sì grave dissesto, di circa lire 1,300,000 (lire 650,000 preventivate dai signori direttori delle banche che verificarono il portafoglio della Banca Cooperativa Udinese) con meschino sacrificio loro sacrificio, assolutamente inadeguato alle norme sacrificio imposto invece ai signori depositanti.

Ed è con l'animo veramente addolorato che mi vedo così gravemente pregiudicare nella tutela di un mio interesse privato (con l'abbandono del suo patrimonio nell'affare Contardo) perchè ho voluto tutelare il mio interesse e degli altri Signori Depositanti nel dissesto della Banca Cooperativa Udinese.

La ringrazio ugualmente delle espressioni lusinghiere e gentili che colla Sua lettera 23 corr. ha per me e con osservanza devotissimo Ferruccio Furlotti

GUIDO BUGELLI - Direttore Nordini Antonio, gerente responsabile Bressi Arturo capo Tin. Redazione



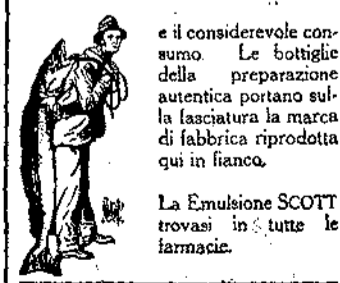
## Rinvigorismento della Salute e delle Forze.

Inlodere vitalità, resistenza, nutrizione, attivare i poteri fisici, intonare il sistema nervoso e risanare gli organismi malati, sono gli scopi ai quali è intesa la Emulsione SCOTT, e ad essi efficacemente e attivamente risponde.

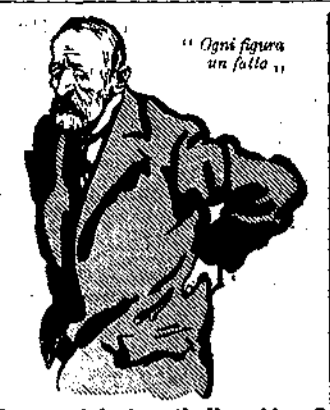
Come il latte materno è il nutrimento ideale dei bambini appena nati, così la Emulsione SCOTT, che ha forma di latte, è il nutrimento medicinale dei deboli, degli emaciati, dei consunti, dei rachitici, degli scrofolosi, degli anemici, dei linfatici degli sposati, dei nevrotici, dei convalescenti e di quanti, per qualsiasi causa, non godono di perfetta salute.

Le analisi chimiche, gli esperimenti scientifici e pratici delle Facoltà Mediche hanno dimostrato che la Emulsione SCOTT è la più efficace preparazione d'olio di fegato di merluzzo che esiste come forma, sapore e digeribilità. Sulla sua vera efficacia terapeutica è fondato il credito della

## Emulsione SCOTT



è il più pratico il più economico e il meno costoso. Chassis con gomme L. 3500 con carrozzeria a 2 posti L. 500 in più, carrozzeria a 5 posti L. 750 in più, Garanzia tre anni. Catalogo gratis. Scrivere «Auto FORD» Via Arsenale 17 Torino



Provate dolori acuti alla schiena? Soffrite di reumatismi o idropisia?

Le malattie renale è seria.

Quello spessimo al dorso proviene dai reni che giacciono appunto nella parte inferiore della schiena.

Se i raffreddori si ripercuotono nella vostra schiena e nelle urine, se il più piccolo sforzo vi affatica, potete esser sicuro che i vostri reni hanno bisogno di un pronto intervento, sotto pena di sintomi peggiori. Vi sentirete avvilito e assennato in una maniera innaturale; sarete sorpreso da reumatismi, idropisia, lombaggine, la renella apparirà nelle vostre urine e soffrirete di disturbi vocali tanto difficili a sopportarsi.

Le Pillole Foster per i Reni producono esattamente l'effetto tonificante e salutare richiesto dai reni. Esse agiscono unicamente sui reni e sulla vescicola, rinforzandoli a poco a poco ed aiutandoli ad espellere dal corpo tutte le impurezze liquide e gli acidi urici. Sono di effetto sicuro ed efficace per tutti - uomini e donne, giovani e vecchi.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigete la firma: James Foster, L. 350 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccino 10, Milano. - Rifiutate ogni imitazione.

## Le necrologie per "Il Paese"

Per il Corriere delle Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblica

HAASENSTEIN & VOGLER Piazza Vitt. Eman. N. 5 p. p. concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Telefono del Paese N. 2.11

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spazioso quale quello di numerare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti e togliere il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

Il Dott. GAMBARTO Specialista in per Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle farmacie della Città.

Visite gratuite per poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

## SCIATICA

ARTRITI E NEURALGIE REUMATICHE GASA DI GURA Dott. G. Faioni e R. Ferrario Via Prefettura 6

COLLEGIO CONVITTO SPESA Santolofranco 1111 Veneto R. Scuole Tecniche - Gianasio - Elementari - Corsi regolari e accelerati per guadagnare anni perduti - Media promossi nell'anno scorso 98 per cento - Età 375. SPESA Prof. FRANCESCO, Direttore

# L'ufficio internazionale di pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER è stato trasportato in Via Daniele Manin N.8 pianoterra

## Servendosi nei grandiosi e splendidi Magazzini Tessuti ERNESTO LIESCH

successore C. e N. Fratelli Angeli UDINE Via Paolo Canciani - Piazza XX Settembre acquisite ottima merce a massima convenienza

## Elettori e non Elettori!

Prima di fare acquisti i visitate i Nuovi Magazzini

# Tadini e V.

Via Canciani, 1, 2 - UDINE - Piazza S. Giacomo

dove troverete completo assortimento STOFFE per uomo e donna, nazionali ed estere da L. 1.50 L. 20 al metro.

PREZZI FISSI a listino di fabbrica VERO SISTEMA ONESTO SPECIALITÀ PER ECCLESIASTICI

## Manifattura Sallerie ROMOLO PANSERI

Telefono 416 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circoscrizione Porto Pracchiuse o Ronchi)

Finimenti e Sallerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

## "GIOCONDA,"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

Stabilimento BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confisquatori seme di Milano 1908. 1.° Inocuo cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° Inocuo cellulare bianco-giallo sterico Chineso Bigiallo-Oro cellulare sterico Folgiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne Udine commissioni.

Felice Bisleri e C. - Milano

# RIGENERATORE

**RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO**

**CLICENO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE FERRO**

Dopo 30 anni da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chiar. Nicola Contardi sperimentato MERAVIGLIOSO in tutto il mondo, ci piace riferire un attestato d'illustre clinico per rispondere alle granchiate di madgie e di onorificanze ottenute dagli imitatori del VERO RIGENERATORE.

NAPOLI, 7 Dicembre 1911  
Nel numero ormai strabocchevole delle preparazioni ricostituenti spicca con

## POSTO D'ONORE

RIGENERATORE messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.  
Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io perciò dopo esperienze furtive, non esito di affermare che esso corrisponde splendidamente in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo per qualsiasi ragione esaurito.

Professore ADOLFO BIONDI, (Via Tarsia, 23)  
Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli, Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia, Medico Chirurgo di Napoli ecc.

Il Prof. comm. GIUSEPPE MANFREDONIA Medico capo dell'Ospedale "Sacramenti" di Napoli, scrisse la seguente poesia:

LO RIGENERATORE  
De lo chimico Nicata Contardi  
Sanetto.

E' barzamo senz'acido benzoico  
Fatto da cheste mmane benedetto.  
'Nu tocca sans, 'nu remmedio arico  
Che soso li malate da li liette.  
'Nu retico sfaciatu, 'nu mottico  
Se po' schiata a li vena le ricette,  
On lo malanno suio po' fa lo stoico  
Essa no 'nu remmedio sana plette.  
Qua balzamo Tola i qua Tremantina!  
Chieste so tutte agnente pe' la ntuosia,  
Sò bobba clorofornio, e China China,  
Quanno la morte po' scola e ammoscia  
Vede che daie sta guappa mediona,  
S'arroggia, chingua, se dispera e scionvia.  
PEPPE MANFREDONIA

L'insigne Prof. P. G. SPINELLI, distiatissimo Ostetrico e Ginecologo di fama mondiale; così scrive:

Ho sperimentato da molto tempo il Rigen-  
eratore, e posso attestare che è assai ben tollerato  
e che riesce, come ricostituente, meravigliosa-  
mente.

Nelle insuffolenze ovariche nella dismenorrea,  
nelle cloro-anemie, nelle anemie da emorragia e  
metrorragia, ho veduto dei benefoci grandissima  
con l'uso del Rigenatore.

Napoli 14 - 3 1912.

Prof. P. G. SPINELLI.

Parco Margherita palazzo proprio con Casa di  
salute di prim'ordine.

N. B. — Il RIGENERATORE CONTARDI si vende ovunque a L. 3 e si spedisce in tutto  
il mondo per L. 4 N. 4 B. si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipata alla fabbrica  
Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma N. 345. — OPUSCOLI GRATIS, con memoria speciale  
per la cura del diabete.

# Anemia

ed ogni sorta  
di debolezza nevrastenia ecc.

Guarigione radicale col celebre

## NEOBIOGENO MALESANI

PALUZZA (Udine)

In vendita presso tutte le Farmacie a L. 3 la bottiglia

Rappresentante per Veneto:

T. Montanari, Pordenone; per resto d'Italia: Emilio Daina  
Via Tadino 34, Milano

Per qualunque iniezione sul «Paese» e principali giornali  
d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di  
Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

### MACCHINE PER MAGLIE E C.

Aghi ed Accessori  
**G. F. GROSS**  
Markendorf bei Le  
(Casa fondata nel 1860)  
Succursale per l'Italia:  
**MORETTI ATTILIO**  
Via Felice Casati, 10,  
Cataloghi e Preventivi

**Rottami Metalli vecchi**  
Rame - Ottone  
Bronzo - Zinco - Piombo  
Paccung - Alluminio, ecc.  
comprati a prezzi vantaggiosi  
Offrire a:  
**ORIGONI & C.**  
MILANO - Casella postale 1264

Antica Casa OLII PURI D'OLIVA RIVIERA  
Desiderando far provare la squisitezza  
suoi purissimi prodotti, spedisce a titolo  
saggio:  
Tipo Extra Vergine a Lit. 2.00  
Soprafino da tavola " 1.90  
Pino da cucina " 1.80  
al Kg. netto, franco Stazione del compratore  
in eleganti damigiane da Kg. 30.50 gratis e  
contro assegno ferroviario acconto 1.00.  
Provare per convincersi dell'eccezionale  
priorità di questi tipi puri Riviera.  
Indirizzo: P. Varese - Porto Maurizio

**PRESERVATIVI**  
e **NOVITA IGIENICHE**  
di gomma, vescica di pesce ed affini, per  
Signore e Signori, i migliori conosciuti  
sino ad oggi. Catalogo gratis in busta  
suggellata e non intestata inviando fran-  
cobollo da centesimi 20. — Massima se-  
gretatezza. Scrivere: Casella postale n. 635,  
Milano



### DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI  
IN PASTA E IN POLVERE

## VANZETTI-TANTINI

**MEDAGLIA D'ORO**

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911  
Sono i soli dentifrici in commercio in cui formula si deve  
ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la  
più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave  
congiungono la più potente azione antisettica preservativa  
della carie dentaria.

**FALSIFICATI** se mancano della Marca di  
Fabbrica qui contro.

**LIRE UNA OVUNQUE**

Marca di fabbrica depositata  
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478  
**FRANCA** a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI  
inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna  
aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per  
commissioni inferiori.

**SCHIARIMENTO!**  
l'unico antifecondativo estetico, sicuro  
efficace economico, che racconia darsi  
ed adoperano più di 2000 medici per  
uso proprio da oltre otto anni è lo  
**SPERMATHANON**  
della Fabbrica di Prodotti Chimici  
NASSOVIA, Wiesbaden.  
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50  
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50  
in più.  
Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA  
FABBRICA DI PRODOTTI CHI-  
MICI NASSOVIA** 93 P. - Milano,  
Casella Postale 989.



**IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO**  
riconosciuto per parere di tutti i Clinici il  
**PRIMO RICOSTITUENTE**  
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta  
Onorificenza.

**Il Cinematografo è fonte di lucro**  
Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.  
Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poiché il gua-  
dagno gli sarà sufficiente.  
Unico l'utile al dittevole.  
**DIVERTE E FA DIVERTIRE**  
Impianti a Corrente Elettrica, a Ince Ossi Eterica a Ince, Ossi-Aco  
tensione per **GRANDI LOCALI** — **PICCOLI LOCALI**  
Speciali per Istituti — Patronati Collegi — Scuole.  
**Prezzi convenientissimi** — **Impianti posti in opera**  
Rivolgetevi alla Ditta  
**ETTORE MARZETTO & C. — BOLOGNA, Via Galleria 88**  
che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo  
Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.  
**Materiali delle primarie case - Garantito**

(1797-1870)  
**Ricordi Militari del Friuli**  
raccolti da  
**ERNESTO D'AGOSTINI**  
Due volumi in ottavo, di cui il primo  
di pag. 428 con 9 tavole topografiche  
in litografia; il secondo di pag. 540  
con 10 tavole.  
Prezzo dei due volumi L. 5.00.  
Dirigere cartolina-vaglia alla Tip o  
grafica Arturo Bonetti success. Tip  
Bardusco - Udine.

**SEGRETO**  
CURA GARANTITA per far crescere  
Capelli, Barba, Ruffi **GUARIGIO-  
NE DI TUTTE LE FORME DI  
CALVIZIE E ALOPECIA**. Da non  
confondersi con i soliti impostori.  
**NULLA ANTICIPATO CI DOVE-  
TE. PAGAMENTO DOPO IL RI-  
SULTATO.** Scriveteci oggi stesso  
**GIULIA CONTE**  
NAPOLI  
Via Tosa a Toledo 82

**NON PIU'** **MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI**  
"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo  
Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi  
settuagenario Opuscolo spiegativo gratis. — Scrivere LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli - Telefono

PER INSERZIONI sul *Paese*, *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico*, *Corriere della Sera*,  
*Secolo*, *Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad  
**HAASENSTEIN & VOGLER**  
FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.º 5 I.º PIANO